

COMUNE di SAN GIORGIO IN BOSCO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

**(D.U.P.)
aggiornato**

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	4
1 Sezione strategica	Pag.	5
2 Analisi di contesto	Pag.	8
2.1.1 Popolazione	Pag.	10
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	12
2.1.3 Economia insediata	Pag.	13
2.1.4 Territorio	Pag.	15
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	16
2.1.6 Struttura operativa	Pag.	20
2.2 Organismi gestionali	Pag.	21
2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	22
2.2.2 Societa` Partecipate	Pag.	24
3 Accordi di programma	Pag.	26
4 Altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	27
5 Funzioni su delega	Pag.	28
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	29
6.2 Elenco opere pubbliche	Pag.	31
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	32
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	34
6.4.8 Proventi dell`ente	Pag.	50
6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.	52
6.6 Quadro riassuntivo	Pag.	56
7 Coerenza con il patto di stabilita`	Pag.	57
8 Linee programmatiche di mandato	Pag.	59
Descrizione dettagliata linee programmatiche di mandato	Pag.	61

Stato di attuazione delle linee programmatiche	Pag.	62
9 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	68
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	70
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	71
Stampa dettagli per missione	Pag.	72
10 Sezione operativa	Pag.	101
Stampa dettagli per missione/programma	Pag.	103
11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti	Pag.	105
12 Spese per le risorse umane	Pag.	107
Valutazioni finali	Pag.	110

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2017, con deliberazione n. 43 del 31.07.2017, esecutiva, il Consiglio comunale ha preso atto della presentazione del DUP 2017-2020.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di San Giorgio in Bosco, in attuazione dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, ha approvato, con deliberazione consiliare n. 14 del 25/06/2014, il documento contenente gli indirizzi generali di governo per il periodo 2014-2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 6 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così delineate:

- 1 - AMMINISTRAZIONE EFFICACE
- 2 - TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA
- 3 - SICUREZZA
- 4 - CULTURA E TEMPO LIBERO
- 5 - POLITICHE SOCIALI E SANITA'
- 6 - POLITICHE SCOLASTICHE

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, così come previsto dall'art. 22 dello Statuto comunale che prevede che la Giunta comunale riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività con apposita relazione da presentarsi in sede di approvazione del conto consuntivo. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42, comma 3, del D.Lgs.267/2000, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



ANALISI DI CONTESTO

Comune di San Giorgio in Bosco

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

In data 20/02/2014 il Sindaco ha sottoscritto la Relazione di fine mandato 2009-2014 e in data 31/07/2014 ha sottoscritto la relazione di inizio mandato alla quale si accompagna il bilancio di inizio mandato (Piano generale di sviluppo) - Mandato elettivo 2014-2019.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				6.359
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	6.290
	di cui:	maschi	n.	3.140
		femmine	n.	3.150
	nuclei familiari		n.	2.293
	comunità/convivenze		n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2016			n.	6.263
Nati nell'anno	n.	56		
Deceduti nell'anno	n.	55		
		saldo naturale	n.	1
Immigrati nell'anno	n.	172		
Emigrati nell'anno	n.	146		
		saldo migratorio	n.	26
Popolazione al 31-12-2016			n.	6.290
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	464
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	490
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	1.079
In età adulta (30/65 anni)			n.	3.211
In età senile (oltre 65 anni)			n.	1.046

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,94 %
	2013	0,98 %
	2014	0,95 %
	2015	1,10 %
	2016	1,10 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,78 %
	2013	0,97 %
	2014	0,84 %
	2015	0,90 %
	2016	0,90 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		Abitanti n. 7.615 entro il 31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	3,30 %
	Diploma	15,93 %
	Lic. Media	46,19 %
	Lic. Elementare	26,38 %
	Alfabeti	8,20 %
	Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

DATI DI SINTESI COMUNE: S. GIORGIO IN BOSCO Dati disponibili al 31.12.2016

	S. GIORGIO IN BOSCO	Totale Cittadellese	Totale Provincia di Padova	SAN GIORGIO IN BOSCO SU:	
				Totale Cittadellese	Totale Provincia
Superficie (kmq)	28,5	279,4	2147,0	10,2	1,3
Popolazione residente (1)	6.290	111.278	936.274	5,7	0,7
-n.abitandi per kmq.	220,9	398,3	436,1		
Addetti (2)	2.748	38.775	325.579	7,1	0,8
Reddito prodotto - milioni euro (3)	183,8	3.047	26.343	6,0	0,7
-Reddito pro-capite in euro (4)	29.258	27.291	28.075		
Sedi di impresa (5)	713	10.435	88.615	6,8	0,8
-di cui artigiane (5)	251	3.359	26.031	7,5	1,0
-di cui industria e terziario (5)	527	8.627	76.223	6,1	0,7
Insedimenti produttivi (6)	878	12.547	107.947	7,0	0,8
-di cui industria e terziario	686	10.649	95.124	6,4	0,7
Numero abitanti per : (vai.max=1)					
-totale insediamenti produttivi	7,2	8,9	8,7		
-totale insediamenti industria e terziario	9,2	10,4	9,8		
-imprese artigiane	25,1	33,1	36,0		
Insedimenti per settori					
-Attività agricole	192	1.898	12.823	10,1	1,5
-Industria (manufatturiero, energia, estrattive)	148	2.236	14.600	6,6	1,0
-Costruzioni	132	1.717	13.886	7,7	1,0
-Commercio	191	3.493	34.895	5,5	0,5
-Servizi(7)	215	3.190	31.595	6,7	0,7
-Non classificate (8)	0	13	148	--	--
Credito (9)					
-Sportelli bancari	5	65	555	7,7	0,9
-Depositi bancari (in milioni euro)	69,3	*	17.551	n.d.	0,4
-Impieghi bancari (in milioni euro)	87,9	*	22.970	n.d.	0,4

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di San Giorgio in Bosco, situato nella zona denominata “Alta Padovana” della Provincia di Padova, ha una superficie di 28,47 Kmq.; confina a nord con i Comuni di Fontaniva, Cittadella e Tombolo, a est con Villa del Conte, a sud con Campo San Martino ed a ovest con Piazzola sul Brenta e Grantorto. L’altitudine media sul livello del mare è di metri 31,00.

Le frazioni del Comune sono Paviola, Lobia e Sant’Anna Morosina con le località di Giarabassa, Cugno e Persegara.

Il territorio comunale è attraversato dai fiumi Brenta e Tergola, nonché da numerosi corsi d’acqua minori quali il Chioro, la Brentella, la Cognarola, il canale di Lobia e la roggia Molina che hanno sviluppato, sin dal medioevo, i primi insediamenti produttivi mossi dall’energia idraulica come mulini, segherie ed opifici.

Dall’analisi dei dati relativi alla popolazione residente dal 1970 (pari a 4.571 unità) al 31.12.2016 (6.290) emerge un incremento della popolazione residente nel territorio comunale pari a 1.719 abitanti, vale a dire in termini percentuali pari ad un aumento di circa il 37% della popolazione di 46 anni fa.

Tale modificazione di segno positivo è sicuramente legata allo sviluppo economico che si è registrato in tutta l’area del cittadellese.

Nonostante la non favorevole situazione economica, San Giorgio in Bosco, analizzando le unità locali (706) al 31.12.2010 e quelle al 31.12.2015 (720), presenta comunque una spiccata dinamica di crescita

Dall’analisi della struttura produttiva delle attività insediate sul territorio comunale, che può contare, al 31.12.2015 sulla presenza di 720 imprese, si rileva la seguente distribuzione per tipologia di attività:

Sezione di Attività	Numero contribuenti IVA anno d'imposta 2015		Numero contribuenti IVA anno d'imposta 2010	
	Numero	%	Numero	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	115	15,97	88	12,46
Estrazione minerali da cave e miniere	0	0,00	0	0,00
Attività manifatturiere	105	14,58	99	14,02
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0,14	9	1,27
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	1	0,14	2	0,28
Costruzioni	103	14,31	117	16,57
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	132	18,32	136	19,29
Trasporto e magazzinaggio	48	6,67	50	7,08
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	28	3,89	27	3,82
Servizi di informazione e comunicazione	10	1,39	10	1,42
Attività finanziari e assicurative	9	1,25	12	1,70

Attività immobiliari	56	7,78	49	6,94
Attività professionali, scientifiche e tecniche	57	7,92	56	7,93
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	9	1,25	10	1,42
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,14	1	0,14
Istruzione	2	0,28	0	0,00
Sanità e assistenza sociale	9	1,25	8	1,13
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	0,83	5	0,71
Altre attività di servizi	27	3,75	27	3,82
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00	0	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00	0	0,00
Attività non classificabile	1	0,14	0	0,00
Totale	720	100,00	706	100,00

In percentuale, sul totale delle attività, si nota l'aumento del numero di aziende agricole, dovuto, principalmente, da un lato alla considerevole estensione territoriale del Comune in rapporto alla popolazione insediata, dall'altro alla notevole parcellizzazione dello stesso che comporta la presenza di imprese agricole che conducono limitati appezzamenti di terreno, accanto ad un'agricoltura moderna e razionale caratterizzata da numerosi allevamenti bovini.

La contrazione delle aziende agricole intervenuto a livello regionale, è il segnale di un graduale processo di ristrutturazione del settore agricolo che sembra subire una progressiva accelerazione nel tempo. Tale fenomeno porta, come conseguenza, una crescita dimensionale delle imprese ancora operanti. Questo fatto è senza dubbio positivo, in quanto dovrebbe portare una maggiore efficienza e competitività delle imprese, che possono sfruttare meglio le economie di costo.

L'acquisizione di una maggiore efficienza e competitività sui mercati è, del resto, un obiettivo della politica agricola, ma la ristrutturazione del settore sembra, comunque, solo agli inizi o, in ogni caso, ancora troppo lenta. La presenza di aziende di dimensione molto ridotte è, infatti, ancora elevata sia a livello regionale che nazionale. Nel 2000 le aziende con meno di 5 ettari erano circa l'80% sia in Italia che nel Veneto e la quota SAU da esse detenuta è pari al 19,70% a livello nazionale ed al 25,60% a livello regionale, a segnalare la persistenza di un problema strutturale anche in Veneto.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		28,47
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		2
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	15,25
* Comunali	Km.	49,16
* Vicinali	Km.	12,51
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	17	11
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	8	8
B.7	5	3	Dirigente	0	0
TOTALE	5	3	TOTALE	25	19

Totale personale al 31-12-2016:

di ruolo n.	22
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	3	1	B	0	0
C	5	4	C	4	2
D	2	2	D	2	2
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	3	2	C	2	1
D	2	2	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	5	3
C	3	2	C	17	11
D	2	2	D	8	8
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	30	22

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	3	1	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	5	4	6° Istruttore	4	2
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	2	2
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	1	1
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	3	2	6° Istruttore	2	1
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	3	1
4° Esecutore	1	1	4° Esecutore	2	2
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	3	2	6° Istruttore	17	11
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	8	8
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	30	22

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA	DIPENDENTE
Responsabile della 1^Area - Servizi generali ed economico-finanziari	FilippinPrimelio Augusto
Responsabile della 2^Area - Edilizia privata, urbanistica e tutela dell'ambiente	Bergamin Maurizio
Responsabile della 3^Area - Polizia Locale	Pasinato Ilenia Alessandra
Responsabile della 4^Area - Lavori pubblici, demanio e patrimonio	Milan Enrico

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2017			Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020			
Asili nido	n.	0	post n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scuole materne	n.	73	post n.	73	73	73	73	73	73	73	73	73	73	73	73
Scuole elementari	n.	310	post n.	310	310	310	310	310	310	310	310	310	310	310	310
Scuole medie	n.	140	post n.	140	140	140	140	140	140	140	140	140	140	140	140
Strutture residenziali per anziani	n.	0	post n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Farmacie comunali	n.	0	post n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rete fognaria in Km															
- bianca				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera				21,20	22,20	22,20	22,20	22,20	22,20	22,20	22,20	22,20	22,20	22,20	22,20
- mista				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Rete acquedotto in Km				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Aree verdi, parchi, giardini	n.	35	hq.	73,34	n.	35	hq.	73,34	n.	35	hq.	73,34	n.	35	hq.
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1.220			n.	1.220			n.	1.220			n.	1.220	
Rete gas in Km				31,90	32,40	32,40	32,40	32,40	32,40	32,40	32,40	32,40	32,40	32,40	32,40
Raccolta rifiuti in quintali															
- civile				22.281,80	22.281,80	22.281,80	22.281,80	22.281,80	22.281,80	22.281,80	22.281,80	22.281,80	22.281,80	22.281,80	22.281,80
- industriale				5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Mezzi operativi	n.	3			n.	3			n.	3			n.	3	
Veicoli	n.	9			n.	9			n.	9			n.	9	
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Personal computer	n.	28			n.	28			n.	28			n.	28	
Altre strutture (specificare)															

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
CASTELLAN TOUR	nr.	1	1	1	1
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Societa' di capitali	nr.	1	1	1	1
Concessioni	nr.	1	1	1	1
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

ETRA S.p.a., con sede in Bassano del Grappa (VI).

Società ed organismi gestionali	%
ETRA S.P.A.	1,230

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e di controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il Comune di San Giorgio in Bosco detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi, al 31/12/2017:

	Ragione sociale	Quota Comune
1	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A.	1,23%

Si evidenzia che con deliberazione consiliare n. 26 del 26.06.2017, esecutiva, è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute da ETRA S.p.a.; inoltre, con deliberazione consiliare n. 54 del 02.10.2017, esecutiva, è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune di San Giorgio in Bosco in applicazione dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Con atto di fusione per incorporazione del notaio Giuseppe Fietta in data 22 dicembre 2016, rep. n. 217.716, iscritto al Registro delle Imprese di Vicenza il 27.12.2016, è stata effettuata l'operazione di fusione per incorporazione delle tre società patrimoniali SE.T.A. S.p.a., Brenta Servizi S.p.a. e Altopiano Servizi S.r.l. in ETRA S.p.a.

In data 6 novembre 2017 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di ETRA S.p.a. il nuovo Statuto della società che è costituita ed opera in conformità al modello c.d. *in houseproviding* ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative vigenti e, segnatamente, dell'art. 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
ETRA S.P.A.		1,230			0,00	0,00	0,00	0,00

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

Servizio idrico integrato

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

ETRA S.p.a.

ALTRO (SPECIFICARE):

.....

.....

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

PATTO TERRITORIALE

Oggetto:

Obiettivo:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata del Patto territoriale:

Il Patto territoriale è:

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi: L.R. 11/2001 e L.R. 2/2002
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari: € 846,00
- Unità di personale trasferito:

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 / 2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2018)	Secondo anno (2019)	Terzo anno (2020)	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	01/2018	005	028	076		01	A0690	AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA A LOBIA	2	130.000,00			130.000,00	No	0,00	99
2	01/2019	005	028	076		04	A01 01	EFFICIENTAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2		150.000,00		150.000,00	No	0,00	99
3	01/2020	005	028	076		05	A05 33	COMPLETAMENTO E RESTAURO PIANO TERRA BARCHESSA DI VILLA ANSELMI	2			230.000,00	230.000,00	No	0,00	99
										130.000,00	150.000,00	230.000,00	510.000,00			

Legenda

(1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità 3=minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del dlgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Ampliamento cimitero di Sant'Anna Morosina	2015	272.500,00	241.436,53	31.063,47	Fondi ente

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.781.492,54	1.634.346,70	1.658.500,00	1.695.500,00	1.685.500,00	1.685.500,00	2,230
Contributi e trasferimenti correnti	77.746,47	376.411,44	345.000,00	338.000,00	338.000,00	338.000,00	- 2,028
Extratributarie	1.117.908,55	1.045.747,69	1.116.500,00	1.142.000,00	1.142.000,00	1.142.000,00	2,283
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.977.147,56	3.056.505,83	3.120.000,00	3.175.500,00	3.165.500,00	3.165.500,00	1,778
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	132.076,29	25.077,46	15.796,63	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.109.223,85	3.081.583,29	3.135.796,63	3.175.500,00	3.165.500,00	3.165.500,00	1,266
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.624.776,82	352.705,10	638.235,00	282.305,00	261.805,00	262.305,00	- 55,767
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	360.716,38	358.689,89	344.549,80	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.985.493,20	711.394,99	982.784,80	282.305,00	261.805,00	262.305,00	- 71,274
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	2.075.531,37	1.693.007,67	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.075.531,37	1.693.007,67	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.170.248,42	5.485.985,95	5.358.581,43	3.457.805,00	3.427.305,00	3.427.805,00	- 35,471

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.735.001,15	1.704.975,60	1.701.117,02	1.697.500,00	- 0,212
Contributi e trasferimenti correnti	92.146,47	371.750,04	365.380,29	343.000,00	- 6,125
Extratributarie	1.022.279,64	934.530,22	1.176.500,00	1.297.000,00	10,242
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.849.427,26	3.011.255,86	3.242.997,31	3.337.500,00	2,914
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.849.427,26	3.011.255,86	3.242.997,31	3.337.500,00	2,914
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	666.010,58	1.162.290,75	1.172.828,52	814.450,52	- 30,556
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	666.010,58	1.162.290,75	1.172.828,52	814.450,52	- 30,556
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	2.075.531,37	1.693.007,67	1.240.000,00	0,00	-100,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.075.531,37	1.693.007,67	1.240.000,00	0,00	-100,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.590.969,21	5.866.554,28	5.655.825,83	4.151.950,52	- 26,589

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.781.492,54	1.634.346,70	1.658.500,00	1.695.500,00	1.685.500,00	1.685.500,00	2,230

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.735.001,15	1.704.975,60	1.701.117,02	1.697.500,00	- 0,212

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2017	2018	2017	2018
Prima casa	4,0000	4,0000	4.106,00	4.106,00
Altri fabbricati residenziali	7,6000	7,6000	587.594,00	587.594,00
Altri fabbricati non residenziali	7,6000	7,6000	0,00	0,00
Terreni	9,6000	9,6000	159.200,00	159.200,00
Aree fabbricabili	9,6000	9,6000	184.100,00	184.100,00
TOTALE			935.000,00	935.000,00

VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

La disciplina legislativa relativa ai tributi locali è stata ampiamente rivista dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016). La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Per quanto concerne l'anno 2018 il DDL di bilancio, attualmente in fase di approvazione da parte del Parlamento, conferma il blocco sui tributi locali, laddove, come per il 2016-2017, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la TARI, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il canone idrico.

In particolare la normativa recata dalla legge 208/2015 prevede l'esenzione dall'IMU per gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta di primo grado (figli e genitori) che la destinano ad abitazione principale e ai parenti disabili entro il secondo grado sia in linea retta che in linea collaterale. L'esenzione opera in presenza dei seguenti requisiti:

- i comodanti non devono possedere un altro immobile ad uso abitativo in Italia;
- il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato;
- i comodanti devono aver adibito ad abitazione principale l'immobile anche nel 2015;
- l'immobile non risulta iscritto nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9.

Ancora, per quanto concerne l'IMU, la legge 208/2015 interviene sulla disciplina IMU relativa ai terreni agricoli, disponendo:

- l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti (CD) o da imprenditori agricoli professionali (IAP) ovunque ubicati. A tal fine sono soppressi il secondo periodo del comma 5 e il comma 8-bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011 che prevedono le modalità di determinazione dell'imponibile IMU per i suddetti terreni (comma 8, lettere c) e d) e comma 11, lettera a);
- per gli altri terreni agricoli sono sostituiti i criteri da applicare per individuare l'ambito di esenzione. In particolare, in luogo di quelli individuati dai commi da 1 a 9-bis dell'art.1 del D.L. 4/2015 (che vengono abrogati), si applicano quelli previgenti (di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993) (comma 11, alinea e ultimo periodo).

In relazione alle succitate modifiche alla normativa IMU/TASI previste dalla succitata legge di stabilità 2016 viene prevista una nuova disciplina dei rapporti finanziari tra Stato e Comuni.

Con riferimento al Fondo di solidarietà comunale si dispone (comma 15):

- l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per un ammontare pari a 3.746,75 milioni annui a decorrere dal 2016. La ripartizione tra i comuni del predetto ammontare è effettuato sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo al 2015 (lettera a), primo periodo e lettera e), cpv 380-sexies);
- la riduzione della quota parte del Fondo finanziata con il gettito IMU comunale (per un valore pari a 1.949,1 mln) e la corrispondente riduzione, dal 2016, della dotazione del Fondo di solidarietà. In particolare, a decorrere dal 2016, il finanziamento con l'imposta comunale si riduce da 4.717,9 mln a 2.768,8 milioni (lettera a) secondo e terzo periodo);
- la modifica del termine entro il quale deve essere emanato il DPCM che stabilisce i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà. In

particolare, il termine già fissato al 31 dicembre dell'anno precedente, è stato prorogato al 30 aprile per l'anno 2016 e al 30 novembre dell'anno precedente a decorrere dal 2017 (lettera b);

- la sostituzione della lettera d) del comma 380-ter al fine di prevedere la possibilità di variare (in luogo di incrementare) con DPCM la quota di IMU comunale destinata al finanziamento del Fondo. In tal caso, viene conseguentemente prevista la rideterminazione della dotazione del Fondo medesimo (lettera c));

- ai fini della ripartizione tra i comuni delle Regioni a statuto ordinario del Fondo di solidarietà viene incrementata la quota del Fondo che deve essere accantonata e ripartita tra i comuni sulla base di criteri determinati in funzione della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (per tali quote non si applicano quindi i criteri generali di ripartizione). In particolare, la quota viene elevata dal 20% (previsto a normativa vigente) al 30% per l'anno 2016, al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018. Per l'anno 2016 sono assunti a riferimento i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale entro il 31 marzo 2016 e, per le capacità fiscali dei comuni, si applicano i criteri già individuati per il 2015 (lettera d));

- a decorrere dal 2016, sono indicati i criteri in base ai quali l'ammontare del Fondo di solidarietà comunale, al netto delle quote riservate o di quelle per le quali sono indicati specifici criteri, è determinato (lettera e), cpv 380-septies):

- per ciascun comune delle Regioni Sicilia e Sardegna, in modo tale da garantire la medesima dotazione netta del Fondo 2015;
- per i comuni delle RSO, in modo tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

A tal fine, viene precisato che per dotazione netta si intende la differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto degli importi erogati ai sensi del comma 380-sexies (ossia la maggiorazione del fondo determinata dalla esenzione IMU e TASI delle abitazioni principali e dei terreni agricoli) per ciascun comune, e la quota di alimentazione del fondo a carico di ciascun comune (lettera e), cpv 380-octies).

Per la redazione del bilancio 2018, oltre alle disposizioni contenute nella legge 232/2016, si è tenuto conto di quanto stabilito con la deliberazione consiliare n. 26 del 28 agosto 2014, ad oggetto: "Approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale "IUC" e n. 27 del 28 agosto 2014, ad oggetto: "Approvazione delle aliquote e detrazioni per l'applicazione della IUC nelle componenti IMU e TASI" ove è previsto:

- l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU (10,6 per mille) per immobile; per l'anno 2014, relativamente alla TASI, è stata applicata l'aliquota base dell' 1 per mille;

Ma vediamo ora più in dettaglio cosa aveva previsto la legge di stabilità 2014, con decorrenza dallo stesso anno, relativamente alla Imposta Unica Comunale (IUC).

Imposta Unica Comunale - Questa imposta ha tre gambe:

- IMU (solo sulle seconde abitazioni e le prime di lusso), TASI per i servizi e TARI per i rifiuti.
- La TASI (aliquota tra 1 e 2,5 per mille) è dovuta anche dalle prime abitazioni, affittuari compresi (verseranno tra il 10 e il 30%).

Dove c'erano due tributi, l'IMU e la TARES, dal 2014 ce ne sono tre: l'imposta municipale, che rimane quella conosciuta ma esclude in modo strutturale le abitazioni principali non "di lusso"; la TARI che fa cambiare per l'ennesima volta il nome al tributo ambientale ma nella sostanza rimane identica alla Tares ultima versione, e la Tasi il tributo nuovo di zecca destinato a finanziare i servizi indivisibili.

Le tre componenti si rivolgono a platee differenti, e sono modulate a seconda della situazione dell'immobile, ma l'imposta è "unica" e si dovrà pagare con un bollettino solo, in quattro rate annuali. A disegnare il bollettino "modulare" e a spiegare come si farà a pagare insieme imposte così diverse, saranno uno o più decreti del dipartimento Finanze che dovranno imporre ai Comuni di inviare il bollettino precompilato ai contribuenti e saranno chiamati ad assicurare la massima semplificazione degli adempimenti.

L'I.M.U. è la componente più conosciuta, e quindi più semplice per i contribuenti. La novità è rappresentata dalla sua uscita definitiva dalle abitazioni principali, con l'eccezione di quelle considerate "di lusso" che continueranno a pagare: si tratta delle unità immobiliari accatastate in categoria A/1 (abitazioni signorili), A/8 (castelli e palazzi storici).

TASI – E' stata la novità vera contenuta nella I.U.C. e servirà a finanziare i servizi "indivisibili", cioè quelli offerti dai Comuni alla generalità dei cittadini. La definizione, in pratica, individua l'illuminazione pubblica, la manutenzione di strade e verde pubblico, la sicurezza e in pratica tutte quelle attività locali che non sono "a domanda individuale" es. trasporto scolastico.

Nei regolamenti comunali i sindaci dovranno indicare analiticamente i servizi finanziati e i loro costi.

Dal momento che questi servizi si rivolgono a tutti, tutti sono chiamati a contribuire, compresi i proprietari di abitazione principale e gli inquilini (per una quota compresa fra il 10 ed il 30%, a seconda della scelta del Comune): si potranno prevedere detrazioni per le abitazioni principali, tenendo conto della "capacità contributiva" della famiglia, e riservare sconti anche alle case di vacanza e agli altri immobili utilizzati saltuariamente; praticamente la TASI sostituisce l'attuale maggiorazione sulla Tares, pari a 30 centesimi a metro quadro: solo che rispetto a quest'ultima la base imponibile della TASI non è più legata alla superficie degli immobili ma è quella prevista per l'I.M.U., cioè la rendita catastale moltiplicata per appositi coefficienti. L'aliquota base è pari all'1 per mille ma i Comuni possono ridurla fino ad azzerarla ovvero aumentarla, ma in tal caso rispettando il vincolo di base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non sia superiore al 10,6 per mille. Il Senato ha poi inserito le stesse agevolazioni previste per la TARI (unico occupante, abitazioni a disposizione ecc.) rimesse alla discrezionalità dei Comuni. Nel 2014 la partenza era stata comunque attenuata dall'aliquota massima del 2,5 per mille.

TARI – L'imposta più modificata nel 2012, quella per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, nella legge di stabilità cambia solo il nome: a riscuoterla potranno essere le società di igiene ambientale, chiamate però in questo caso a raccogliere l'intera I.U.C.: un altro problema, questo, determinato dal fatto che l'imposta è "unica" almeno nel nome.

La TARI sostituisce la Tares-rifiuti e potrà essere determinata anche con criteri tariffari alternativi al Dpr 158/1999, cioè in base alle quantità e qualità medie di rifiuti prodotti o ai coefficienti di produttività, fermo restando il rispetto del principio "chi inquina paga". Si tratta degli stessi criteri previsti dall'art. 5 del D.L. 102/2013, solo che in questo caso il legislatore ha opportunamente chiarito che sono alternativi al Dpr 158/99.

Il Comune può prevedere riduzioni tariffarie per alcune fattispecie (abitazioni con unico occupato o ad uso limitato, abitazioni rurali, ecc.) sino al totale esonero, diversamente dalla disciplina Tares che prevedeva il limite del 30 per cento. L'ente può peraltro introdurre ulteriori agevolazioni e decidere come coprirle finanziariamente.

L'utilizzatore pagherà la TARI in base a tariffe determinate con criteri più flessibili e con un maggior ventaglio di agevolazioni, nella logica del pareggio costi – ricavi.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

Nell'ambito delle entrate tributarie, al fine del conseguimento dell'equilibrio della gestione corrente ed il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, per l'anno 2018, tenuto presente il divieto di aumento della pressione fiscale sancito da DDL di bilancio 2018, è prevista una manovra fiscale che si concretizza con la conferma di 0,4 punti percentuali dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., applicata a partire dall'anno 2002.

Siffatta manovra tende, unitamente alla detassazione del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e quello delle relative pertinenze, prevista dall'art. 1 del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, ad eliminare il carico fiscale sulla prima casa.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. è stato approvato dal Consiglio comunale, con deliberazione n. 76 del 28 dicembre 2007, esecutiva, il regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F., con il quale è prevista la non applicazione dell'imposta quando il reddito imponibile risulta inferiore ad euro 10.000,00, mentre quando il reddito imponibile è uguale o superiore ad euro 10.000,00 concorre interamente al versamento dell'addizionale di cui trattasi.

Relativamente alle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni è stato recepito, dall'anno 2002, l'aumento previsto dal D.P.C.M. 16 febbraio 2001.

Infine, si evidenzia che dal 2016 è stato introdotto il COSAP - Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - che sostituirà la TOSAP - Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Con deliberazione consiliare n. 2 del 20.01.2016, esecutiva, è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Sig. Filippin dr. Primelio Augusto – Responsabile della 1^ Area

Altre considerazioni e vincoli: =====

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	77.746,47	376.411,44	345.000,00	338.000,00	338.000,00	338.000,00	- 2,028

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	92.146,47	371.750,04	365.380,29	343.000,00	- 6,125

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

A seguito dell'entrata in vigore della legge di stabilità 2013 (n. 228/2012), è stato istituito il c.d. "Fondo di solidarietà comunale", che ha la finalità di attuare una perequazione orizzontale tra i comuni, che ha sostituito il "Fondo sperimentale di riequilibrio". L'articolo 1, comma 380, lettera b) della legge di stabilità, infatti, precisa che, al fine di alimentare il nuovo fondo, una quota corrispondente dell'I.M.U. di spettanza comunale, sarà versata nel bilancio entrata dello Stato.

Per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato si è tenuto conto delle riduzioni operate in forza delle disposizioni recate dal D.L. 78/2010, dalla legge di stabilità per il 2012 e dal D.L. 95/2012 (c.d. spendingreview), dalla legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), dal D.L. n. 66/2014, dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e dalla legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Anche per l'anno 2018, verrà erogata una quota del Fondo di solidarietà comunale, a ristoro del minore introito dovuto dall'abolizione della TASI che gravava sulla prima abitazione.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Sono irrisori rispetto agli interventi che il Comune deve sostenere per le funzioni di cui sopra.

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.117.908,55	1.045.747,69	1.116.500,00	1.142.000,00	1.142.000,00	1.142.000,00	2,283

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.022.279,64	934.530,22	1.176.500,00	1.297.000,00	10,242

E' stata inserita in bilancio la risorsa riguardante le sanzioni amministrative per violazioni alle norme regolamentari ed al codice della strada; tale posta è motivata dal fatto che è stata installata un'apparecchiatura (T.RED) per la rilevazione del passaggio con il semaforo rosso e della nuova apparecchiatura per il controllo della assicurazione obbligatoria degli autoveicoli e della revisione degli stessi.

Si precisa che quanto accertato dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada - art. 208 del D.Lgs. 285/1992 - dovranno essere destinate per le seguenti finalità:

1. Lett. a) - 25% - interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
2. Lett. b) - 25% - potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale;
3. Lett. c) - 50% - miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma ed alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.624.776,82	352.705,10	638.235,00	282.305,00	261.805,00	262.305,00	- 55,767
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.624.776,82	352.705,10	638.235,00	282.305,00	261.805,00	262.305,00	- 55,767

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	666.010,58	1.162.290,75	1.172.828,52	814.450,52	- 30,556
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	666.010,58	1.162.290,75	1.172.828,52	814.450,52	- 30,556

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

E' previsto lo stanziamento di € 200.000,00 per l'anno 2018, € 200.000,00 per l'anno 2019 ed € 250.000,00 per l'anno 2020 quale entrata derivante dagli oneri di urbanizzazione - permesso di costruire.

Dall'anno 2018, l'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016, prevede che i proventi e relative sanzioni, siano destinati esclusivamente alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazioni, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano. Si reintroduce così un vincolo di destinazione dell'entrata. Una sorta di ritorno al passato alla legge 28 gennaio 1977 n. 10 ("Bucalossi") abrogata dal 30 giugno 2003 dall'art. 136, comma 2 del DPR 380/2001. Il rispetto del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra l'altro, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere). Dal 2018, quindi, gli oneri cesseranno di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge, con tutte le conseguenze del caso. I Comuni, infatti, non saranno più liberi di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del titolo I o II, ma dovranno dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma. L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti, facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Relativamente al bilancio di previsione 2018 - 2020, la parte di oneri di urbanizzazione che finanzia la spesa corrente, pari ad € 115.805,00 riguarda la missione "10 - Trasporti e diritto alla mobilità" - programma 5 "Viabilità ed infrastrutture stradali" - Acquisto di servizi.

Sono interessati i capitoli 7345 " Spesa per manutenzione strade comunali" e 7430 "Spesa per la pubblica illuminazione"

Altre considerazioni e illustrazioni:

E' previsto al titolo 4° di entrata, anno 2018, il contributo di € 50.000,00 che sarà erogato dalla Regione Veneto per i lavori di ampliamento della rete di pubblica illuminazione di via Lobia.

E' anche previsto nel suddetto titolo 4° di entrata, anno 2019, il contributo di € 49.500,00 che sarà erogato dalla Regione del Veneto per l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione.

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

Non è previsto il ricorso all'indebitamento per la realizzazione del programma triennale delle opere pubbliche.

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi	34.810,00	27.915,00	23.130,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	34.810,00	27.915,00	23.130,00

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	3.056.505,83	3.120.000,00	3.175.500,00

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,138	0,894	0,728

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	2.075.531,37	1.693.007,67	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE	2.075.531,37	1.693.007,67	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	2.075.531,37	1.693.007,67	1.240.000,00	0,00	-100,000
TOTALE	2.075.531,37	1.693.007,67	1.240.000,00	0,00	-100,000

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Non è previsto nel triennio 2018-2020 il ricorso all'anticipazione di tesoreria comunale.

Altre considerazioni e vincoli:

Per la parte entrata 2018, si è tenuto conto sia degli accertamenti alla fine dell'esercizio 2016 che di quelli effettuati nel corso del corrente anno, nonché delle disposizioni in materia di tributi e servizi locali.

Si è anche tenuto conto di quanto previsto dal disegno di legge di bilancio 2018 attualmente in discussione in Parlamento.

Le maggiori entrate in materia di tributi e servizi sono collegate a programmati accertamenti.

Nel triennio 2018-2020 non è previsto il ricorso a mutui per il finanziamento di investimenti. Si provvederà, ove possibile, al finanziamento di quota-parte delle opere pubbliche sia mediante contributi di enti pubblici (Stato, Regione e Provincia) che con mezzi propri.

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
Servizio mensa scolastica	172.000,00	168.000,00	97,674
Corso di attività motoria per la terza età	1.740,00	1.500,00	86,206
Palestre comunali	27.000,00	10.000,00	37,037
Sale polivalenti	4.500,00	1.000,00	22,222
Illuminazione votiva	2.800,00	17.000,00	607,142
Servizio pasti a domicilio per anziani	42.000,00	38.000,00	90,476
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	250.040,00	235.500,00	94,184

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Risulta prevista una copertura complessiva della spesa del 94,18% per i servizi a domanda individuale.

Servizio mensa scolastica: 100% del costo dei pasti, siccome risultante dalla gara d'appalto esperita per l'affidamento del servizio, a carico degli utenti con copertura nella misura del 97,67% dell'intero costo del servizio stesso;

Servizio di pasti a domicilio: 100% del costo del servizio, siccome risultante dalla gara d'appalto esperite per l'affidamento del servizio, a carico degli utenti con copertura nella misura dell'90,48% dell'intero costo del servizio stesso;

Corso di attività motoria della 3^a età: €. 40,00 quale quota di ciascun partecipante al corso; detta contribuzione copre, sulla base del numero presunto di partecipanti all'iniziativa calcolato in base al numero dei partecipanti ai corsi attivati negli anni precedenti, l'86,20% del costo del servizio.

Palestre comunali: sono state stabilite nuove tariffe per l'utilizzo da parte di squadre iscritte ai campionati di pallavolo, basket ed altre attività sportive in occasione di attività agonistica ed allenamenti;

Le tariffe in vigore coprono, sulla base del numero presunto degli impianti, calcolato in base al numero dei fruitori del decorso anno e dei relativi introiti, il 37,03% del costo del servizio.

Sale polivalenti: sono state stabilite le tariffe per l'utilizzo delle sale polivalenti ubicate presso le scuole elementari di Paviola e di Lobia e per l'utilizzo della sala consiliare ubicata presso la sede municipale di vicolo Bembo.

Le tariffe in vigore coprono, sulla base del numero presunto dei fruitori, il 22,22% del costo del servizio.

Illuminazione votiva: sono state stabilite le tariffe per l'illuminazione votiva dei loculi cimiteriali.

Le tariffe in vigore coprono, sulla base del numero presunto dei fruitori, l'intero costo del servizio.

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
Ex scuole elementari Lobia	Centro Polifunzionale "Maestro Rizzotto"		Attività ricreative e sportive
Scuola Elementare del Capoluogo	Scuola Primaria "Dante Alighieri" Vicolo Giovanni XVIII [^]		
Scuola Elementare di Paviola	Scuola Primaria "L.da Vinci" via Ramusa, 71		
Scuola Materna di S.Anna Morosina	Scuola Infanzia "Arcobaleno" P.zza 29 Aprile		
Scuola Media	Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni XXIII [^] "		
Sede uffici comunali	Villa Anselmi, Piazza Manzoni, 1		
Sede uffici comunali	Villa Bembo, vicolo Bembo		
Palestra	Palazzetto via Vivaldi		
Magazzino Comunale	Magazzino via Tartini		
Immobile Comunale	Palazzina via Valsugana		
Cimitero	Cimitero Paviola		
Cimitero	Cimitero S.Anna Morosina		
Campo Sportivo	Campo Sportivo "Dino Trento"		
Campi Tennis	Campi da Tennis Via Vivaldi		
Cimitero	Cimitero San Giorgio in Bosco		

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2018	Provento 2019	Provento 2020
Concessione gestione rete distribuzione gas naturale	190.000,00	190.000,00	190.000,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	190.000,00	190.000,00	190.000,00

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Il provento è relativo al canone di concessione di terreno di proprietà comunale alla società "Omnitel pronto Italia S.p.A.", alla "Telecom Italia mobile S.P.A." ed alla società "H3G S.p.A." ed al canone per la gestione del servizio pubblico distribuzione gas metano nel territorio comunale alla ditta Pasubio Group.

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		500.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.175.500,00	3.165.500,00	3.165.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.133.805,00	3.140.205,00	3.070.905,00
<i>di cui</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>54.817,35</i>	<i>64.092,00</i>	<i>64.092,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	157.500,00	103.100,00	107.900,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-115.805,00	-77.805,00	-13.305,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in	(-)	0,00		

base a specifiche disposizioni di legge				0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			-115.805,00	-77.805,00	-13.305,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	282.305,00	261.805,00	262.305,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	166.500,00 0,00	184.000,00 0,00	249.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		115.805,00	77.805,00	13.305,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		-115.805,00	-77.805,00	-13.305,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-115.805,00	-77.805,00	-13.305,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	500.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.697.500,00	1.695.500,00	1.685.500,00	1.685.500,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.598.844,81	3.133.805,00 0,00	3.140.205,00 0,00	3.070.905,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	343.000,00	338.000,00	338.000,00	338.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.297.000,00	1.142.000,00	1.142.000,00	1.142.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	812.145,52	280.000,00	259.500,00	260.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	482.797,13	166.500,00 0,00	184.000,00 0,00	249.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.305,00	2.305,00	2.305,00	2.305,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.151.950,52	3.457.805,00	3.427.305,00	3.427.805,00	Totale spese finali.....	4.081.641,94	3.300.305,00	3.324.205,00	3.319.905,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	157.500,00	157.500,00	103.100,00	107.900,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	918.300,00	918.300,00	918.300,00	918.300,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	918.300,00	918.300,00	918.300,00	918.300,00
Totale titoli	5.070.250,52	4.376.105,00	4.345.605,00	4.346.105,00	Totale titoli	5.157.441,94	4.376.105,00	4.345.605,00	4.346.105,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.570.250,52	4.376.105,00	4.345.605,00	4.346.105,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.157.441,94	4.376.105,00	4.345.605,00	4.346.105,00
Fondo di cassa finale presunto	412.808,58								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Il comma 463 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712- e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina dei commi successivi. Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in casi di mancato conseguimento del saldo e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali. La revisione delle sanzioni in casi di mancato rispetto del saldo rappresenterebbe quindi la prima applicazione dei criteri di proporzionalità espressamente richiamati dalla revisionata legge 243/2012. Il comma 464 abroga la disposizione relativa alla sanzione prevista qualora gli enti trasmettano la certificazione concernente la verifica dell'obiettivo di saldo entro oltre 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto. Si precisa che la sanzione in questione prevedeva la mancata erogazione di risorse e trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno.

Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali di cui al precedente comma. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titolo 1-3 dello stesso schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale netto di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente dal debito. Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Fino al 2018, infatti sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre nel 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere. Infine rimane da evidenziare che dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

I commi 468-474 contengono disposizioni relative al monitoraggio e alla certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio, in continuità con quanto previsto già previsto dalla legge di stabilità 2016.

In particolare, il comma 468 prevede che gli enti, al fine di dimostrare il rispetto del saldo, devono allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011. Tale prospetto esclude gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri.

Dall'anno 2018, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, non sarà più obbligatorio allegare il prospetto con i vincoli di finanza pubblica, alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio comunale.

Pertanto, il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica, dovrà essere allegato solamente in fase di bilancio di previsione.

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 14 del 25.06.2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	ATTENZIONE AL CITTADINO
2	AMMINISTRAZIONE EFFICACE
3	TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA
4	VIABILITA'
5	EDILIZIA PRIVATA
6	ISTRUZIONE
7	SERVIZI SOCIALI E SANITA'
8	CULTURA E TEMPO LIBERO
9	SPORT
10	SICUREZZA
11	AMBIENTE
12	COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso del triennio, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2018 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle nuove norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni previste dalla nuova legge di bilancio per l'anno 2018.

**STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2018 - 2020**

Linea programmatica: 1 ATTENZIONE AL CITTADINO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
ATTENZIONE AL CITTADINO	SINDACO A TEMPO PIENO, DISPONIBILE TUTTI I GIORNI IN MUNICIPIO.	IN CORSO
	DISPONIBILITA' ASSESSORI PER 2 VOLTE ALLA SETTIMANA	IN CORSO
	RISPOSTE CHIARE IN TEMPI BREVI ALLE DOMANDE DEI CITTADINI	IN CORSO
	COMUNICAZIONE AI CITTADINI ATTRAVERSO NUOVE TECNOLOGIE (SITO INTERNET, FACEBOOK, TWITTER,.....)	IN CORSO
	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE	IN CORSO

Linea programmatica: 2 AMMINISTRAZIONE EFFICACE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
AMMINISTRAZIONE EFFICACE	CONCERTAZIONE DELLE PRINCIPALI SCELTE AMMINISTRATIVE CON I CITTADINI.	IN CORSO
	PROMOZIONE USO ATTIVO DEGLI EDIFICI COMUNALI.	IN CORSO
	SINERGIA TRA COMUNE ED ENTI LOCALI AL FINE DI RIDURRE I COSTI DI GESTIONE, SNELLIRE LA BUROCRAZIA ED ELIMINARE I TEMPI D'ATTESA DEL CITTADINO.	IN CORSO
	PARTECIPAZIONE ALL'INDIZIONE DI BANDI E INIZIATIVE PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA CON I COMUNI LIMITROFI, PERI COGLIERE OPPORTUNITA' RILEVANTI PER LACOMUNITA'.	IN CORSO

Linea programmatica: 3 TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA	VIA LIBERA ALL'ELABORAZIONE, IN TEMPI STRETTI, UN P.I. (PIANO DEGLI INTERVENTI) DOPO L'ADOZIONE DEL P.A.T.(PIANO ASSETTO TERRITORIALE), VICINO ALLE ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE.	DA INIZIARE
	PRIORITA' ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO NEI BANDI PER I LAVORI PUBBLICI, NEL PIENO RISPETTO DELLA NORMA VIGENTE.	IN CORSO

Linea programmatica: 4 VIABILITA'

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
VIABILITA'	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN DIREZIONE CITTADELLA CHE COLLEGHI IL CENTRO ABITATO DI SAN GIORGIO IN BOSCO ALLA LIMITROFA FRAZIONE DI FACCA.	DA INIZIARE
	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE CHE COLLEGHI IL CENTRO ABITATO DI SAN GIORGIO IN BOSCO A PAVIOLA, ANCHE INDIVIDUANDO TRATTI DI PERCORSO IN SICUREZZA IMMERSI NEL VERDE E LONTANI DAL TRAFFICO.	DA INIZIARE
	COSTRUZIONE DI PERCORSI CICLO PEDONALI LUNGO LE ROGGE CONSORTILI PER SALUTARI PASSEGGIATE NEL VERDE.	DA INIZIARE

	STUDIO DI FATTIBILITA' E CONSEGUENTE REALIZZAZIONE DI ULTERIORI TRATTI DI PISTA CICLABILE, NELL'OTTICA DI COLLEGARE IN PIENA SICUREZZA PER PEDONI E CICLISTI ALCUNE AREE DEL NOSTRO TERRITORIO COMUNALE.	DA INIZIARE
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI E DEL MANTO STRADALE DELLE LOTTIZZAZIONI PIU' DATATE.	DA INIZIARE
	ULTIMAZIONE DEI LAVORI DI VELOCIZZAZIONE DEL PASSAGGIO A LIVELLO DI S.ANNA MOROSINA	DA INIZIARE
	REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE CHE DAL SEMAFORO DI SAN GIORGIO IN BOSCO CONDUCE IN VIA POZZO.	DA INIZIARE
	MANUTENZIONE ORDINARIA COSTANTE DEL MANTO STRADALE DI COMPETENZA COMUNALE.	IN CORSO
	ASFALTATURA DELLE STRADE BIANCHE INTERPODERALI PRESENTI NEL TERRITORIO.	DA INIZIARE
	REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DI VIA TOSCANINI FINO A VIA DANTE.	DA INIZIARE
	REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE DAL CENTRO DI PAVIOLA FINO A VIA GUIDO ROSSA.	DA INIZIARE
	REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE DA VIA RAMUSA ALLA FERMATA DELL'AUTOBUS LUNGO VIA VALSUGANA.	DA INIZIARE
	ASFALTATURA DI VIA FOSCOLO.	DA INIZIARE
	ASFALTATURA DEL PARCHEGGIO SITUATO NEL LATO NORD DEL CAMPO SPORTIVO DI LOBIA.	DA INIZIARE
	RIPAVIMENTAZIONE DI PIAZZA MANZONI IN CENTRO A SAN GIORGIO IN BOSCO.	DA INIZIARE
	SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA DI LOBIA ATTRAVERSO L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA.	DA INIZIARE

Linea programmatica: 5 EDILIZIA PRIVATA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
EDILIZIA PRIVATA	SOSTEGNO ALL'USO DELLO STRUMENTO DEL PIANO CASA.	IN CORSO

Linea programmatica: 6 ISTRUZIONE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
ISTRUZIONE	COLLABORAZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E L'ISTITUTO COMPRENIVO PER L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE SCOLASTICHE MANTENENDO I CONTRIBUTI ATTUALI.	IN CORSO
	ATTENZIONE COSTANTE NEL PREVEDERE ADEGUATE MANUTENZIONI ORDINARIE E/O STRAORDINARIE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE.	IN CORSO
	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI (CHIMICA, LINGUISTICA, AMBITO ARTISTICO).	IN CORSO
	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DIDATTICI CHE POSSANO AVVIARE GLI ALUNNI ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE.	IN CORSO
	CREAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.	DA INIZIARE
	IMPLEMENTAZIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA SCUOLA MEDIANTE L'INFORMATIZZAZIONE DI ALCUNI SERVIZI.	DA INIZIARE
	CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO.	IN CORSO

	INSTALLAZIONE DI UN SERVOSCALA NELLA SCUOLA PRIMARIA DEL CAPOLUOGO PER RENDERE IL PRIMO PIANO FRUIBILE ANCHE DAGLI STUDENTI DISABILI.	IN CORSO

Linea programmatica: 7 SERVIZI SOCIALI E SANITA'

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
SERVIZI SOCIALI E SANITA'	SOSTEGNO ATTIVO E RESPONSABILE ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA', CON PRIORITA' A QUELLE STORICAMENTE RESIDENTI A SAN GIORGIO IN BOSCO.	IN CORSO
	COLLABORAZIONE CON IL MONDO DELL'ASSOCIAZIONISMO LOCALE E COOPERAZIONE TRA ULSS, REGIONE E UNIVERSITA' PER ARRICCHIRE L'INSIEME DEI SERVIZI OFFERTI ALLA CITTADINANZA.	IN CORSO
	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI DALL'AMBULATORIO SOCIALE "TONI BORDIGNON", PRIMO E UNICO AMBULATORIO SOCIALE A TITOLO GRATUITO D'ITALIA, RIVOLTO ALLE PERSONE DISAGIATE.	IN CORSO
	ORGANIZZAZIONE DI SERATE INFORMATIVE SU TEMI SANITARI AL FINE DI PROMUOVERE LA PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE CON SCREENING PERIODICI.	IN CORSO
	PROSECUZIONE E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DELLO SPORTELLLO PSICOLOGICO "TI ASCOLTO", CON UNA MAGGIORE ATTENZIONE VERSO LA PROBLEMATICA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE.	IN CORSO
	PROMOZIONE DI INIZIATIVE RIVOLTE ALLA SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLE PARI OPPORTUNITA'.	IN CORSO
	AGGREGAZIONE DEI MEDICI DI BASE PRESENTI NEL TERRITORIO NELL'OTTICA DI COSTRUIRE UN SERVIZIO DI CONTINUITA' MEDICA.	DA INIZIARE
	COSTITUZIONE DI UN POLO MEDICO CON LA PRESENZA DI UN DOTTORE PER 12 ORE ED UN INFERMIERE PER ATTIVITA' DI PRONTO SOCCORSO.	DA INIZIARE
	IMPLEMENTAZIONE DELLA SINERGIA CON I COMUNI LIMITROFI PER FARE RETE TRA ASSOCIAZIONI E MONDO DEL VOLONTARIATO, PER POTENZIARE L'OFFERTA DEI SERVIZI.	IN CORSO
	ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DEI PASTI A DOMICILIO.	IN CORSO
	ISTITUZIONE DELL'INFERMIERE A DOMICILIO.	IN CORSO
	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI CONSULENZE LEGALI IN MATERIA FISCALE.	IN CORSO

Linea programmatica: 8 CULTURA E TEMPO LIBERO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
CULTURA E TEMPO LIBERO	POTENZIAMENTO DELLA RETE INTERCOMUNALE E PROVINCIALE PER INTERCETTARE RISORSE PER IL SETTORE CULTURA.	IN CORSO
	ORGANIZZAZIONE DI PROPOSTE CULTURALI (TEATRO, CABARET, MUSICA, PRESENTAZIONE DI LIBRI, MOSTRE, LETTURE ANIMATE, ECC.)	IN CORSO
	VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA CON COMMEMORAZIONI LOCALI PER CONOSCERE E NON DIMENTICARE LA NOSTRA STORIA.	IN CORSO
	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE LEGATE ALL'AMBITO TEATRALE E MUSICALE.	IN CORSO
	VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA CON CREAZIONE DI APPOSITI SPAZI DA DEDICARE AD USO AULA STUDIO E AREA BAMBINI.	IN CORSO

	AUMENTO DEL NUMERO DELLE POSTAZIONI PC PUBBLICHE PRESENTI IN BIBLIOTECA E AGEVOLAZIONE NELL'USO DELLA RETE WI-FI PUBBLICA GIA' PRESENTE NEI LOCALI.	IN CORSO
	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LOCALI DELLA BIBLIOTECA PER RENDERLA FRUIBILE ANCHE AI PORTATORI DI HANDICAP.	DA INIZIARE

Linea programmatica: 9 SPORT

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
SPORT	SOSTEGNO E PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA IN ETA' GIOVANILE.	IN CORSO
	PROSECUZIONE DELL'ANNUALE FESTA DELLO SPORT, NOVITA' INTRODOLTA DALL'AMMI. MIATELLO; UNICA VETRINA RIVOLTA ALLA CITTADINANZA SULLA GLOBALITA' DI PROPOSTE E ATTIVITA' SVOLTE DALLE LOCALI ASS.SPORTIVE.	IN CORSO
	MANUTENZIONE ATTENTA E COSTANTE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI AL FINE DI MANTENERLI SEMPRE ADEGUATI ED EFFICIENTI.	IN CORSO
	DOTAZIONE DI TUTTE LE STRUTTURE SPORTIVE DI DEFIBRILLATORE AUTOMATICO E ORGANIZZAZIONE DI APPOSITI CORSI RIVOLTI AL PERSONALE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE.	DA INIZIARE

Linea programmatica: 10 SICUREZZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
SICUREZZA	AUMENTO DELLA PRESENZA DELLA POLIZIA LOCALE NEL TERRITORIO, SOPRATTUTTO NELLE ORE NOTTURNE, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE TRA COMUNI ESISTENTE NELL'AMBITO DEL DISTRETTO DI POLIZIA PD1A.	IN CORSO
	QUALIFICAZIONE DEL LOCALE GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE CON ADDESTRAMENTI OPERATIVI.	IN CORSO
	CONVENZIONI CON ISTITUTI PRIVATI DI VIGILANZA E SICUREZZA SUL TERRITORIO.	IN CORSO

Linea programmatica: 11 AMBIENTE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
11. AMBIENTE	GESTIONE E MANUTENZIONE DI TUTTI GLI SCOLI VICINALI E DEI PRINCIPALI CANALI INTERPODERALI DI PUBBLICA UTILITA' DEL TERRITORIO COMUNALE CON RELATIVE ESCAVAZIONI E PULIZIA DEGLI STESSI.	IN CORSO
	MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO.	IN CORSO
	REPERIMENTO DI FONDI EUROPEI PER LA SALVAGUARDIA E LA RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE AREE GOLENALI A RIDOSSO DEL FIUME BRENTA.	IN CORSO
	PROGRESSIVA SOSTITUZIONE DEI PUNTI LUCE CON LAMPAD E A LED PER RIDURRE IL CONSUMO ENERGETICO.	IN CORSO
	RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO CON L'ADOZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER RIDURRE IL FASCIO LUMINOSO DEI PUNTI LUCE IN DETERMINATE FASCE ORARIE, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE.	IN CORSO
	REALIZZAZIONE DI ULTERIORI IMPIANTI SOLARI-TERMICI E FOTOVOLTAICI PER RIDURRE I CONSUMI NEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL NOSTRO COMUNE.	IN CORSO

Linea programmatica: 12 COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
12. COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	POTENZIAMENTO DEL LOCALE MERCATO SETTIMANALE DEL SABATO INCENTIVANDO I PRODOTTI A KM. ZERO.	IN CORSO
	INSTALLAZIONE DI RETE WI-FI GRATUITA NELLE PIAZZE DEL COMUNE.	IN CORSO
	VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI.	IN CORSO
	ISTITUZIONE DI UN INCUBATORE START-UP.	DA INIZIARE
	IMPLEMENTAZIONE WEB 2.0 DEL COMUNE: IL SITO INTERNET UTILIZZATO NON SOLO COME VISUALIZZAZIONE DI CONTENUTI MA ANCHE COME STRUMENTO DI INTERAZIONE PER L'ASCOLTO DELLE RICHIESTE DEI CITTADINI.	IN CORSO
	CONVENZIONE CON LE AZIENDE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER AGEVOLARE IL SERVIZIO DI TRASPORTO PER FASCE DI ETA' OVER 65 E UNDER 25.	IN CORSO
	FAVORIRE L'INCONTRO TRA IMPRESE DEL TERRITORIO E CITTADINANZA.	IN CORSO
	PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI SPECIFICI RIVOLTI AI GIOVANI E MENO GIOVANI PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO LAVORATIVO.	DA INIZIARE

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.267.357,00	5.000,00	0,00	1.272.357,00	1.265.682,00	5.000,00	0,00	1.270.682,00	1.264.657,00	0,00	0,00	1.264.657,00
3	182.000,00	0,00	0,00	182.000,00	182.000,00	0,00	0,00	182.000,00	182.000,00	0,00	0,00	182.000,00
4	565.330,00	0,00	0,00	565.330,00	560.210,00	0,00	0,00	560.210,00	557.720,00	0,00	0,00	557.720,00
5	53.150,00	5.000,00	0,00	58.150,00	53.150,00	5.000,00	0,00	58.150,00	53.150,00	235.000,00	0,00	288.150,00
6	125.165,00	5.000,00	0,00	130.165,00	125.165,00	0,00	0,00	125.165,00	125.165,00	0,00	0,00	125.165,00
8	6.500,00	20.000,00	0,00	26.500,00	6.500,00	24.000,00	0,00	30.500,00	6.500,00	14.000,00	0,00	20.500,00
9	17.250,00	0,00	0,00	17.250,00	17.250,00	0,00	0,00	17.250,00	17.250,00	0,00	0,00	17.250,00
10	455.650,00	130.000,00	0,00	585.650,00	459.050,00	150.000,00	0,00	609.050,00	437.870,00	0,00	0,00	437.870,00
12	322.090,00	1.500,00	0,00	323.590,00	321.090,00	0,00	0,00	321.090,00	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI:	2.994.492,00	166.500,00	0,00	3.160.992,00	2.990.097,00	184.000,00	0,00	3.174.097,00	2.964.312,00	249.000,00	0,00	3.213.312,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2018			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.593.863,11	5.000,00	0,00	1.598.863,11
3	254.788,47	0,00	0,00	254.788,47
4	653.169,48	108.630,00	0,00	761.799,48
5	73.079,38	5.000,00	0,00	78.079,38
6	132.302,50	5.000,00	0,00	137.302,50
8	15.720,97	57.000,00	0,00	72.720,97
9	23.314,90	0,00	0,00	23.314,90
10	456.650,00	264.160,67	0,00	720.810,67
12	342.552,00	38.006,46	0,00	380.558,46
14	3.904,00	0,00	0,00	3.904,00
TOTALI:	3.549.344,81	482.797,13	0,00	4.032.141,94

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	ATTENZIONE AL CITTADINO	ATTENZIONE AL CITTADINO	SINDACO, GIUNTA COMUNALE	FINO ALLA FINE DEL MANDATO	No	Si
2	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	Si

Descrizione della missione:**AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Nei precedenti esercizi finanziari sono stati programmati e realizzati interventi volti al miglioramento dell'informatizzazione dei servizi e degli uffici appartenenti alle varie articolazioni organizzative dell'Ente. Nel decorso esercizio è stata avviata la nuova procedura per la gestione della contabilità finanziaria e della gestione del personale, unitamente alla sostituzione dell'attuale procedura per la gestione dell'inventario e del patrimonio concentrando nell'attuale procedura della contabilità quella attualmente in uso all'articolazione organizzativa competente in tali materie. Necessita provvedere altresì al mantenimento del livello di informatizzazione acquisito e all'implementazione del software gestionale in uso agli uffici e servizi dell'ente, con particolare riguardo alla sicurezza degli archivi informatici e del disasterrecovery.

Dovrà essere valutata l'opportunità di integrare/modificare il programma triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 e il piano annuale delle assunzioni anno 2018, tenendo presenti, in materia, le disposizioni recate dalle varie manovre di finanza pubblica approvate negli scorsi anni e quanto sarà previsto, in detta materia, dalla legge di bilancio per l'anno 2018, che hanno sostanzialmente ridotto se non bloccato qualsiasi forma di assunzione, posti i limiti di spesa sia in ordine alle assunzioni a tempo indeterminato che a quelle a tempo determinato ovvero flessibili.

Gli attuali limiti di spesa, così come previsto dall'art. 16 del D.L. 113/2016, convertito nella legge n. 160/2016, prevedono un turn-over al 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Per quanto concerne la spesa per il salario accessorio del personale dipendente, è previsto l'incremento del fondo di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 5, del CCNL del 1° aprile 1999 per la realizzazione di specifici obiettivi di produttività e di qualità e miglioramento dei servizi che verranno individuati nel PEG anno 2018.

Viene pertanto confermato, come già avvenuto nei decorsi esercizi finanziari, il limite di € 5.453,30, pari all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, quale integrazione delle risorse economiche di cui all'art. 15, comma 1, del CCNL del 1° aprile 1999 del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività, oltre alle risorse ex art. 15, comma 5, entro il limite consentito dalla quantificazione delle risorse variabili del fondo in parola, tenute presenti le disposizioni legislative relative al contenimento del trattamento accessorio del personale dipendente (D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 - art. 23).

Si precisa, infine, che con deliberazione giuntale n. 16 del 10 febbraio 2004, successivamente modificata con deliberazione giuntale n. 95 del 29 giugno 2004, è stata rideterminata la dotazione organica del personale, da ultimo modificata con la succitata deliberazione giuntale n. 220/2009.

Inoltre, tra gli obiettivi strategico operativi vengono inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti dal PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti. Infatti, l'ANAC, come prima indicazione operativa in sede di Piano Nazionale Anticorruzione 2017, ha proposto di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

Pertanto, si richiamano i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione – PTPC – approvato con deliberazione giuntale n. 19 del 31.01.2017, esecutiva, con la quale è stato aggiornato, per il triennio 2017-2019, l'anzidetto strumento anticorruzione. Detto provvedimento sarà aggiornato per il triennio 2018-2020 sulla base della proposta che verrà presentata dal Responsabile della Prevenzione della corruzione, individuato nella persona del Segretario Generale.

Si riportano di seguito le misure di prevenzione del rischio contenute nel PTPC valido per il triennio 2017-2019:

13. Misure di prevenzione del rischio

Il Comune di San Giorgio in Bosco ritiene di mettere in atto, compatibilmente con i problemi sopra evidenziati nell'analisi del contesto interno, le seguenti misure di prevenzione e di contrasto a fenomeni di corruzione:

13.1 Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001, con un nuovo comma (16-ter) per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto. La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

La disposizione stabilisce che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'Ente, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipulazione del contratto, deve rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra. Tale dichiarazione deve risultare da specifica clausola contrattuale.

13.2 Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione agli uffici

Con la nuova normativa sono state introdotte anche delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento della formazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni.

Tra queste, il nuovo articolo 35-bis del D. Lgs. 165/2001 pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma, in particolare, prevede:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del Codice Penale:

- Non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- Non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- Non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

Nei bandi di gara, nelle lettere di invito, negli avvisi di selezione e per il conferimento di incarichi professionali deve essere previsto il seguente requisito per l'accesso alla procedura:

- di non trovarsi nella situazione di cui all'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e s.m.

13.3 Adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

Il nuovo articolo 54-bis del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Secondo la disciplina del PNA – all. 1 paragrafo B.12 sono accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- La tutela dell'anonimato;

- Il divieto di discriminazione;

- La previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta eccezione delle ipotesi eccezionali descritte al comma 2 del nuovo articolo 54-bis).

La segnalazione di illeciti, affinché possa essere acquisita e gestita, deve riportare la contestuale identità del segnalante, come stabilito nella determinazione dell'ANAC n. 6 del 28/04/2015.

La segnalazione è compilata utilizzando il modulo reso disponibile dall'Amministrazione sul proprio sito istituzionale. Il modulo deve garantire la raccolta di tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e ad accertare la fondatezza di quanto segnalato. Resta fermo che la segnalazione potrà essere presentata anche con dichiarazione diversa da quella prevista nel predetto modulo, purché contenete gli elementi essenziali indicati in quest'ultimo. La segnalazione può essere presentata personalmente al Responsabile della Prevenzione ovvero inviata allo stesso utilizzando una casella di posta elettronica accessibile soltanto al responsabile della prevenzione. La segnalazione ricevuta da qualsiasi soggetto diverso dal Responsabile della Prevenzione deve essere tempestivamente inoltrata dal ricevente al Responsabile della prevenzione, con modalità tali che garantiscano la riservatezza dell'identità del segnalante da soggetti terzi non autorizzati a conoscerla.

Il Responsabile della Prevenzione provvede tempestivamente a protocollare la segnalazione in apposito registro riservato dallo stesso custodito in modo da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante ed avvia senza ritardo l'istruttoria personalmente, provvedendo alla definizione della stessa entro 120 giorni dalla data in cui la segnalazione è pervenuta. Se indispensabile, sono richiesti chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, con l'adozione delle necessarie cautele.

Il Responsabile della Prevenzione, sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso evidente e manifesta infondatezza di archiviare la segnalazione. In caso contrario, valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati tra i seguenti soggetti: dirigente della struttura cui è ascrivibile il fatto; Ufficio Procedimenti Disciplinari; Autorità Giudiziaria; Corte dei Conti; ANAC.

Per completezza si riportano i paragrafi B.12 1.2 e 3 dell'all. 1 del PNA:

B.12.1 – Anonimato

La ratio della norma è quella di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

La norma tutela l'anonimato facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare. Tuttavia, l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato nei seguenti casi:

- Consenso del segnalante;

- La contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare;

- La contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.

La tutela dell'anonimato prevista dalla norma non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima. La misura di tutela introdotta dalla disposizione si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili. Resta fermo che l'amministrazione deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da fare emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es. indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.)

Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.).

B.12.2 Il divieto di discriminazione nei confronti del *whistleblower*

Per misure discriminatorie si intende le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili. La tutela prevista dalla norma è circoscritta all'ambito della pubblica amministrazione; infatti, il segnalante e il denunciato sono entrambi pubblici dipendenti. La norma riguarda le segnalazioni effettuate all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al proprio superiore gerarchico.

Il dipendente che ritiene di avere subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito:

- Deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della prevenzione; il Responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al Responsabile sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione; il Responsabile valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;

- All'U.P.D., l'ufficio per i procedimenti disciplinari, per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;

- Può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali nel comparto presenti nell'amministrazione; l'organizzazione sindacale deve riferire della situazione di discriminazione all'ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal Responsabile della prevenzione;

- Può dare notizia dell'avvenuta discriminazione al Comitato Unico di Garanzia, d'ora in poi C.U.G.; il presidente del C.U.G. deve riferire della situazione di discriminazione all'ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della corruzione;

- Può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere:

A) un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente;

B) l'annullamento davanti al TAR dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro e la condanna nel merito per le controversie in cui è parte il personale c.d. contrattualizzato;

C) il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.

13.4 Adesione protocolli di legalità e patti d'integrità per gli affidamenti

Adesione al protocollo di legalità sottoscritto dalle Prefetture della Regione Veneto, Regione Veneto, ANCI Veneto e UPI del Veneto, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto

necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'AVCP con determinazione 4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisa che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già onerosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara" (cfr. Cons. St. sez. VI, 8/5/2012, n. 2657; Cons. St. 9/9/2011 n. 5066).

13.5 Realizzazione del sistema di mappatura dei processi e di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è oggetto del più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva e di controllo della gestione.

Il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti sarà oggetto di verifica anche in sede di esercizio dei controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa normati con regolamento comunale approvato.

Compatibilmente con le difficoltà operative e finanziarie, in termini di risorse disponibili, soprattutto per quanto riguarda il personale, s'impegna il Comune a procedere alla mappatura dei processi con l'aggiornamento del Piano anticorruzione 2018.

13.6 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente", oltre che all'albo pretorio online e nella sezione "determinazioni/deliberazioni".

Prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 33/2013, che ha imposto la sezione del sito "amministrazione trasparente" detti provvedimenti sono stati comunque sempre pubblicati sul sito istituzionale nell'albo online.

Non sono consentiti erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone od Enti pubblici e privati, al di fuori dei criteri o di regolamenti vigenti nell'Ente.

13.7 Indicazione delle disposizioni relative al ricorso dell'arbitrato

L'Amministrazione si impegna ad escludere, in tutti i contratti futuri dell'Ente, il ricorso all'arbitrato (esclusione della clausola compromissoria ai sensi dell'art. 241, comma 1 bis del D..Lgs. 163/2006 e smi.).

Risorse umane da impiegare:

Segretario comunale

Resp. 1^ area – Vicesegretario – Funzionario – Responsabile tributi Cat. D3

Resp. 2^ area – Istruttore direttivo Cat. D

Resp. 3^ area – Istruttore direttivo Cat. D

Resp. 4^ area – Istruttore direttivo Cat. D

Capo settore servizi economico-finanziari Cat. D

Capo settore segreteria e servizi generali Cat. D

n. 1 Istruttore direttivo Cat. D

n. 5 Istruttori amministrativi Cat. C

n. 3 Istruttori tecnici Cat. C

n. 1 esecutore amministrativo Cat. B

Finalità da conseguire:

Investimento:

Completamento e restauro piano terra Barchessa di Villa Anselmi
2020 - € 230.000,00 – Finanziamento con fondi dell'Ente

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.272.357,00	1.598.863,11	1.270.682,00	1.264.657,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.272.357,00	1.598.863,11	1.270.682,00	1.264.657,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.267.357,00	5.000,00		1.272.357,00	1.265.682,00	5.000,00		1.270.682,00	1.264.657,00			1.264.657,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.593.863,11	5.000,00		1.598.863,11								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	SICUREZZA	SICUREZZA	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:**POLIZIA LOCALE**

L'organizzazione funzionale del personale della Polizia Locale di questo Comune con il personale del Distretto di Polizia PD1A, a cui questa Amministrazione ha nuovamente aderito fino al 2020, comporta una intersecazione con gli altri Enti componenti il Distretto, sia per quanto riguarda l'orario che per quanto concerne l'utilizzo del personale; tale articolazione proseguirà anche per l'anno 2018.

Per quanto riguarda l'orario il personale continuerà ad essere impegnato su turni di sette ore giornaliere, dalle ore 7,30 alle ore 19,30, per cinque giorni alla settimana, nell'articolazione oraria potranno essere inseriti eventuali turni serali (prevalentemente il venerdì o il sabato) e/o festivi; il tutto sarà vincolato alla disponibilità in bilancio della somma necessaria per il pagamento delle maggiorazioni previste per le turnazioni notturne e festive.

Per quanto concerne l'impiego del personale, salvo diverse articolazioni che si potranno verificare nel corso dell'anno a seguito di variazioni dei servizi svolti a livello distrettuale, si precisa che in via predominante due unità (categorie C), saranno impegnate giornalmente, nel corso della settimana, nei servizi comuni di polizia stradale del Distretto, mentre una unità (categoria D) effettuerà prevalentemente attività d'ufficio locale e/o distrettuale, in particolare per quanto concerne il distretto, opererà in Centrale Operativa/Ufficio Contravvenzioni e seguirà l'Ufficio contenzioso relativamente ai Comuni di San Giorgio in Bosco, Fontaniva e Grantorto, in cambio di ore pattuglia sul nostro territorio. La gestione delle funzioni è affidata al Comando Integrato all'interno del quale Responsabile del servizio e Referente per il distretto è il comandante della Polizia Locale di Cittadella. Tutto questo comporta un'articolazione delle presenze del personale nel Comune di San Giorgio in Bosco subordinata al funzionamento globale del distretto.

Pertanto gli obiettivi programmatici per l'anno 2018 della 3^AREA sono legati funzionalmente all'intersecazione degli stessi con le attività svolte all'interno del distretto di Polizia Locale PD1A.

Obiettivi Settore Polizia Locale:

1. Continuo adeguamento della struttura organizzativa distrettuale, al fine di soddisfare nel modo più rapido le istanze provenienti sia dalle Amministrazioni Comunali che dai cittadini dei Comuni aderenti al Distretto di Polizia Locale PD14;
2. Formazione ed aggiornamento del personale;
3. Prosecuzione del controllo del territorio con particolare attenzione alle problematiche legate alla circolazione stradale, sia in centro che nelle frazioni e/o località;
4. Controllo dinamico del territorio nei punti sensibili (Cimiteri, Poste, Parcheggi dei negozi, case sparse), sia durante i servizi di pattuglia diurna che serale, finalizzato alla prevenzione di furti o rapine;
5. Collaborazione con gli altri Uffici comunali, per controlli in materia edilizia, commerciale, anagrafica, ambientale e rifiuti, nonché di ogni nuova tipologia di intervento che potrà essere richiesta nel corso dell'anno, anche relativa ad eventi non programmabili;

6. Mantenimento con puntuale accuratezza del progetto "Controllo del Nomadismo e dell'Accattonaggio" nel territorio comunale.
7. Monitoraggio dei veicoli, privi di assicurazione, non revisionati o rubati, circolanti nel territorio comunale, con il supporto dei due varchi lettura targhe presenti nel nostro territorio.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	182.000,00	254.788,47	182.000,00	182.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	182.000,00	254.788,47	182.000,00	182.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
182.000,00			182.000,00	182.000,00			182.000,00	182.000,00			182.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
254.788,47			254.788,47								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	ISTRUZIONE	ISTRUZIONE	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:**ISTRUZIONE PUBBLICA**

Al fine di garantire il diritto allo studio e la qualificazione del sistema scolastico e formativo, siccome previsto dalla L.R. 2 aprile 1985, n. 31, modificata dalla L.R. 10 luglio 1986, n. 26, saranno sostenute, attraverso l'erogazione di contributi finanziari a favore dell'Istituto Comprensivo Statale, i progetti relativi ad attività didattiche ed integrative che verranno effettuate nel corso degli anni scolastici dal 2018 al 2020.

Saranno inoltre trasferiti i fondi necessari per l'acquisto del materiale di cancelleria e stampati per il funzionamento dell'Ufficio Segreteria dell'Istituto Comprensivo Statale, nonché per l'acquisto del materiale di pulizia per i plessi scolastici.

Continueranno inoltre essere erogati per gli anni in questione i contributi statali per la fornitura gratuita di libri scolastici ai sensi dell'art. 27 della legge n. 448/1998. Verranno mantenuti i servizi di pre e post accoglienza scolastica, il doposcuola e, nell'ambito delle attività estive rivolte ai ragazzi, gli incontri in preparazione dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Saranno inoltre garantiti i servizi di trasporto scolastico e di mensa scolastica, per le scuole elementari, media e materna non statale nonché per la scuola materna statale.

Finalità da conseguire:**Investimento:**

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	565.330,00	761.799,48	560.210,00	557.720,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	565.330,00	761.799,48	560.210,00	557.720,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
565.330,00			565.330,00	560.210,00			560.210,00	557.720,00			557.720,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
653.169,48	108.630,00		761.799,48								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	CULTURA E TEMPO LIBERO	CULTURA E TEMPO LIBERO	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:

CULTURA

L'attività del Comune in campo culturale si espletterà in due direzioni distinte:

- La gestione e valorizzazione della Biblioteca comunale "Giovanni Battista Ramusio" attraverso iniziative che incentivino e valorizzino la lettura:
 - accurato e puntuale servizio di reference al pubblico;
 - miglioramento della risposta alle esigenze dei lettori attraverso il rafforzamento della dotazione libraria ed il servizio di circuitazione;
 - messa a disposizione di n.4 personal computer con connessione wireless per gli utenti Internet, con assistenza all'uso e alla navigazione;
 - incontri con l'autore;
 - letture animate per le scuole;
 - conferenze e mostre su tematiche storico-culturali significative per il nostro territorio e o per la formazione del cittadino (il Centenario della Grande Guerra, l'Olocausto, le Foibe, il ruolo della donna nella società);
 - Mostre del libro e delle novità editoriali.
- L'organizzazione di manifestazioni culturali:
 - corsi didattici e culturali (informatica, lingue, teatro ecc.);
 - mostre a carattere storico, in particolare per il ricordo dei tragici fatti dell'aprile 1945 (Eccidio di Sant'Anna Morosina) ed il Centenario della Grande Guerra, periodo in cui San Giorgio in Bosco era paese di retrovia;
 - mostre d'arte volte in particolare alla valorizzazione degli artisti locali;
 - spettacoli teatrali e musicali (anche in collaborazione con la Pro Loco "Pro San Giorgio" per "Autunno a teatro" e la Provincia di Padova per "ReteEventi");
 - conferenze di esperti nell'ambito educativo (anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di San Giorgio in Bosco);
 - conferenze di esperti nel campo prevenzione alla salute e benessere (anche in collaborazione con la Pro Loco "Pro San Giorgio" ed il Circolo ricreativo "C'è l'Arcobaleno!").

I compiti del bibliotecario saranno pertanto divisi tra la gestione e valorizzazione della Biblioteca comunale e l'organizzazione di manifestazioni culturali.

Per quanto riguarda la Biblioteca comunale "G.B. Ramusio", si dà atto che tale istituzione rappresenta il polo culturale della comunità e si prevede pertanto il continuo rafforzamento delle sue potenzialità, considerando la stessa un servizio insostituibile per conseguire l'obiettivo dell'educazione permanente dei cittadini.

- Catalogo bibliografico unificato attraverso il software “Clavis” ospitato presso il server della Provincia di Padova;
- Tessera unica valevole per tutte le biblioteche del territorio provinciale;
- Servizio di circuitazione libraria avviato dal 1° settembre 2008 tra le biblioteche del bacino PD1.
- Servizio MLOL (Media library on line) per la lettura on line dei quotidiani e periodici.

Nel corso dell'anno 2018 la gestione della biblioteca sarà incentrata sui seguenti aspetti:

1. la prosecuzione dei servizi avviati nell'ambito della convenzione di rete PD1, quali gestione unificata del catalogo librario e del tesseramento utenti nonché della circuitazione libraria;
2. il rafforzamento della dotazione libraria per gli scolari delle scuole primarie del Comune per le quali si intende proseguire il programma di prestito di quantitativi di libri agli insegnanti, da utilizzare in classe per supplire alle carenze delle biblioteche scolastiche.
3. l'organizzazione di laboratori di lettura animata a beneficio delle scolaresche dei plessi elementari di San Giorgio in Bosco e Paviola e delle scuole materne di San Giorgio in Bosco e Sant'Anna Morosina, che hanno riscontrato un buon gradimento nei precedenti anni scolastici.
4. l'acquisto di libri per gli studenti delle scuole superiori;
5. l'acquisizione delle novità librarie, di saggistica e di narrativa, per il pubblico adulto;
6. l'accettazione e selezione di libri donati dai cittadini;
7. le operazioni di sdeamianizzazione e scarto del materiale librario obsoleto e deteriorato;
8. le iniziative legate a *Ottobre pioggia di libri*, *Maratona di lettura* e alle giornate nazionali dedicate alla lettura.
9. l'organizzazione annuale di *Biblioteca viva* con la “mostra mercato del libro”, in collaborazione con una libreria della zona e di personale volontario;

Si proseguirà inoltre, compatibilmente con i fondi disponibili, al rafforzamento dell'arredamento della biblioteca a seguito dell'accrescimento del patrimonio, per razionalizzarne l'utilizzo da parte degli utenti.

Nel dicembre 2016 è terminata la ristrutturazione di un locale all'ultimo piano di Villa Anselmi sede della biblioteca comunale, con il ricavo di una Sala studio per gli studenti del territorio, che è stata intitolata agli storici maestri elementari di San Giorgio in Bosco: Gina Cacciavillani, Lino Marangoni e Giovanni Rossi. La sala viene utilizzata regolarmente dagli studenti, in particolare dell'università. Il personale della biblioteca si occupa pertanto della gestione di detta sala, regolandone l'afflusso degli studenti, la connessione Internet e la sorveglianza sul buon uso della cosa pubblica.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	58.150,00	78.079,38	58.150,00	288.150,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	58.150,00	78.079,38	58.150,00	288.150,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
53.150,00	5.000,00		58.150,00	53.150,00	5.000,00		58.150,00	53.150,00			288.150,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
73.079,38	5.000,00		78.079,38								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	SPORT	SPORT	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:**SPORT**

Al fine di garantire lo sviluppo delle attività sportive l'Amministrazione procederà ad integrare la disponibilità di impianti attraverso convenzioni con Parrocchie o Comuni limitrofi.

Garantirà lo svolgimento delle diverse pratiche sportive attraverso l'erogazione di contributi alle società sportive e gruppi locali con priorità per l'attività a favore dei giovani.

L'Amministrazione continuerà nella gestione diretta del palazzetto di via Vivaldi, provvedendo ad affidare alle società sportive gli spazi richiesti per lo svolgimento dell'attività previo pagamento delle tariffe determinate dalla giunta comunale.

Gli impianti calcistici ed il centro sportivo polivalente di via Vivaldi, saranno concessi in gestione alle associazioni che parteciperanno al bando di assegnazione.

Per agevolare e favorire la pratica sportiva per le fasce di popolazione più giovane e gli anziani, l'Amministrazione potrà introdurre riduzioni fino alla gratuità della tariffa in vigore per l'utilizzo delle strutture sportive. Gli introiti delle tariffe andranno a finanziare la copertura dei costi di gestione degli impianti medesimi.

Si procederà inoltre all'organizzazione delle manifestazioni ricreative organizzate nel periodo estivo per i ragazzi delle scuole materne, elementari e medie, che si concretizzeranno nella iniziativa tradizionalmente denominata "Estate ragazzi".

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	130.165,00	137.302,50	125.165,00	125.165,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	130.165,00	137.302,50	125.165,00	125.165,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
125.165,00	5.000,00		130.165,00	125.165,00			125.165,00	125.165,00			125.165,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
132.302,50	5.000,00		137.302,50								

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA	TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No
5	EDILIZIA PRIVATA	EDILIZIA PRIVATA	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	26.500,00	72.720,97	30.500,00	20.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	26.500,00	72.720,97	30.500,00	20.500,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
6.500,00	20.000,00		26.500,00	6.500,00	24.000,00		30.500,00	6.500,00	14.000,00		20.500,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
15.720,97	57.000,00		72.720,97								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	AMBIENTE	11. AMBIENTE	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:**TERRITORIO E AMBIENTE**

A seguito dell'entrata in vigore del PAT, si darà corso alla formazione della prima variante al Piano degli interventi secondo i contenuti evidenziati nel documento del Sindaco previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004.

Saranno prese in esame eventuali domande di approvazione interventi edilizio urbanistici con la procedura degli accordi ex art.6 della L.R.11/2004.

Si prevede di dare attuazione alla disciplina ammessa dalla L.R. 55/2012 e succ. modifiche, per l'ampliamento delle attività produttive sia in deroga (art. 3) che in variante (art. 4) allo strumento urbanistico generale.

Per quanto riguarda il contributo di costruzione previsto dall'art.16 del D.P.R.380/01 e succ. modifiche, in mancanza di approvazione delle tabelle regionali, si provvederà ad adeguare le tabelle attualmente vigenti secondo gli indici ISTAT.

Con riguardo allo sportello unico per le attività produttive, sarà mantenuto, attraverso la costante formazione del personale, un adeguato standard qualitativo per l'attività gestionale della scrivania "impresainungiorno" nonché per l'attività di front office.

Sarà mantenuto il proseguimento per il trasferimento coattivo delle aree e opere di urbanizzazione convenzionate, afferenti al piano di lottizzazione SANTANNA – SUA n.9.

Relativamente al piano di lottizzazione per insediamenti artigianali di Via dell'Artigianato, si procederà alla verifica dello stato di fatto delle opere di urbanizzazione, nonché, in presenza dei presupposti, al trasferimento a favore del Comune, a titolo gratuito, delle aree e opere medesime, a cura e spese degli aventi titolo.

Con riferimento alla facoltà di esercitare il diritto di prelazione in ordine all'eventuale cessione e/o locazione di edifici residenziali privati per i quali è stato sottoscritto ai fini del rilascio del titolo edilizio, l'atto unilaterale d'obbligo e/o convenzione ai sensi dell'art. 7 della L. 10/77 nonché della L.R. 42/99, si prevede di non procedere né all'acquisto né alla locazione di detti immobili.

Per quanto riguarda il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, viene confermato l'attuale servizio ovvero una differenziazione spinta e sistema "porta a porta".

Sono previste campagne di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza e delle scuole.

Sarà data attuazione alle disposizioni di iniziative contemplate nel PAES.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	17.250,00	23.314,90	17.250,00	17.250,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	17.250,00	23.314,90	17.250,00	17.250,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
17.250,00			17.250,00	17.250,00			17.250,00	17.250,00			17.250,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
23.314,90			23.314,90								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	VIABILITA'	VIABILITA'	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:**VIABILITA' E TRASPORTI**

Saranno effettuati interventi di manutenzione della viabilità esistente prevedendo il rifacimento dei manti bituminosi, la realizzazione di punti luce nei punti di intersezione o curve pericolose. Si intende procedere ad un progressivo rifacimento di marciapiedi e tappeti d'usura nei quartieri residenziali.

Si procederà inoltre anche per l'anno 2018 alla manutenzione dei fossati lungo le strade comunali e vicinali.

Finalità da conseguire:**Investimento:**

Ampliamento rete pubblica illuminazione di Lobia

2018 - €. 130.000,00 - Finanziamento con fondi dell'Ente - proventi dal rilascio di permessi di costruire per €. 80.000,00 e contributo regionale per €. 50.000,00

Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione

2019 - €. 150.000,00 – Finanziamento con fondi dell'Ente – proventi dal rilascio di permessi di costruire per € 100.500,00 e contributo regionale per € 49.500,00

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	585.650,00	720.810,67	609.050,00	437.870,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	585.650,00	720.810,67	609.050,00	437.870,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
455.650,00	130.000,00		585.650,00	459.050,00	150.000,00		609.050,00	437.870,00			437.870,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
456.650,00	264.160,67		720.810,67								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	SERVIZI SOCIALI E SANITA'	SERVIZI SOCIALI E SANITA'	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:**SOCIALE**

Sarà proseguita la proficua collaborazione con l'Azienda ULSS n. 15, cui è affidata la gestione dei servizi sociali ai sensi della legge regionale n. 55/1982, in materia di assistenza sociale e domiciliare, con riferimento in particolare, agli anziani ed ai soggetti portatori di handicap, migliorando il servizio sia in termini di efficienza che di economicità, nonché per la programmazione dei soggiorni climatici per anziani che hanno riscosso negli anni scorsi notevole consenso.

Sarà altresì proceduto all'erogazione del contributo alla Pro-loco per la organizzazione del corso di attività motoria per la terza età, tenuto conto dell'importanza che l'attività fisica riveste ai fini del miglioramento delle condizioni psico-fisiche della popolazione anziana e tenuto altresì conto del consenso registrato nel corso delle passate edizioni dell'iniziativa.

Sarà inoltre proseguita, nei limiti della disponibilità di bilancio, ed in armonia con quanto prescritto dalle apposite norme regolamentari di cui l'ente è dotato, l'erogazione di interventi economici a favore di soggetti in condizioni di disagio economico e/o sociale.

Saranno aggiornate le modalità per la fruizione del nuovo servizio di consegna dei pasti a domicilio a favore degli anziani, avviato in forma sperimentale alla fine del 2014.

Finalità da conseguire:**Investimento:**

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	323.590,00	380.558,46	321.090,00	320.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	323.590,00	380.558,46	321.090,00	320.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
322.090,00	1.500,00		323.590,00	321.090,00			321.090,00	320.000,00			320.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
342.552,00	38.006,46		380.558,46								

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	12. COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	SINDACO, GIUNTA, UFFICI COMUNALI	TUTTO IL MANDATO	No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		3.904,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE		3.904,00		

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
3.904,00			3.904,00								

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	ATTENZIONE AL CITTADINO	ATTENZIONE AL CITTADINO	DISPONIBILITA' ASSESSORI PER 2 VOLTE ALLA SETTIMANA		No		
		ATTENZIONE AL CITTADINO	RISPOSTE CHIARE IN TEMPI BREVI ALLE DOMANDE DEI CITTADINI		No		
		ATTENZIONE AL CITTADINO	COMUNICAZIONE AI CITTADINI ATTRAVERSO NUOVE TECNOLOGIE (SITO INTERNET, FACEBOOK, TWITTER,....)		No		
		ATTENZIONE AL CITTADINO	SINDACO A TEMPO PIENO, DISPONIBILE TUTTI I GIORNI IN MUNICIPIO.		No		
2	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	CONCERTAZIONE DELLE PRINCIPALI SCELTE AMMINISTRATIVE CON I CITTADINI.		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	60.920,00	62.101,00	60.920,00	60.920,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	60.920,00	62.101,00	60.920,00	60.920,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	24.013,18	60.920,00	60.920,00	60.920,00	60.920,00
				62.101,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24.013,18	60.920,00	60.920,00	60.920,00	60.920,00
				62.101,00		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	PROMOZIONE USO ATTIVO DEGLI EDIFICI COMUNALI.		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	246.900,00	358.798,61	246.400,00	246.400,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	246.900,00	358.798,61	246.400,00	246.400,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	129.734,03	Previsione di competenza	257.900,00	246.900,00	246.400,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		358.798,61	
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	129.734,03	Previsione di competenza	257.900,00	246.900,00	246.400,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		358.798,61	

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

11. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2018 / 2020

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2018	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformita' Urb.(S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb.(S/N)	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione		
					Cognome	Nome								TRIM. /ANNO Inizio lavori	TRIM. /ANNO Fine lavori	
01/2018	0068228028420181		AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA A LOBIA		MILAN	ENRICO	130.000,00	130.000,00	URB	No	No	2	PP	1/2018	4/2018	
T O T A L E							130.000,00	130.000,00								

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione:

Si evidenzia che i limiti di spesa annua per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza, per il triennio ricompreso nel presente documento programmatico e, conseguentemente nel bilancio pluriennale, sono i seguenti:

- anno 2018 € 0,00; - anno 2019 € 1.000,00; - anno 2020 € 1.000,00.

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

capitolo	codice di bilancio	descrizione	previsione spesa
461	01.02.1.03.02.99	SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE TEMPORANEA	0,00

Previsioni	2017	2018	2019	2020
Spese per il personale dipendente	853.207,00	848.857,00	848.857,00	848.857,00
I.R.A.P.	57.200,00	57.200,00	57.200,00	57.200,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Altre spese per il personale	20.000,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	933.907,00	920.057,00	920.057,00	920.057,00

Descrizione deduzione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	933.907,00	920.057,00	920.057,00	920.057,00
-------------------------------------	------------	------------	------------	------------

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
461 0	01.02-1.03.02.99.999	SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE TEMPORANEA E/O ATTIVITA' AUTONOMA OCCASIONALE	0,00

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Con deliberazione giuntale n. 182 del 05.12.2017 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione posta in essere per il corrente esercizio e per il triennio di valenza del presente documento dà attuazione al programma di governo ove sono indicate le azioni ed i progetti da realizzare nel corso del mandato presentato al Consiglio comunale, tenendo conto della nuova riforma contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 che ha comportato per il Comune, già a partire dal decorso esercizio finanziario 2015, un radicale cambiamento sia agli schemi e allegati al bilancio che alla gestione del bilancio stesso, con l'introduzione dei nuovi concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione ed anche con l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo pluriennale vincolato, il Fondo crediti di dubbia esigibilità e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Per il triennio 2018-2020, come già avvenuto per il triennio 2017-2019, si terrà conto del nuovo principio di pareggio di bilancio ovvero del conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali in luogo del Patto di stabilità interno.

L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

L'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e dell'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

Per le amministrazioni pubbliche territoriali ed i loro enti strumentali, la riforma è disciplinata dal titolo primo del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, destinato ad essere integrato e modificato, secondo le modalità previste dall'art. 2, comma 7 della legge n. 42 del 2009, in considerazione dei risultati di una sperimentazione avviata nel 2012, la cui disciplina individua e completa, anche in via provvisoria, i contenuti della riforma contabile degli enti territoriali. In particolare, la disciplina della sperimentazione è stata individuata dal D.P.C.M. 28 dicembre 2011; l'entrata in vigore della riforma contabile è datata 1° gennaio 2015.

Per gli enti territoriali l'armonizzazione contabile richiede:

1. l'adeguamento ai principi contabili generali previsti dal D.Lgs. 118/2011;
2. l'adeguamento ai principi contabili applicati, costituiti da norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti. Per gli enti territoriali, i principi applicati della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato sono stati provvisoriamente definiti, ai fini della sperimentazione, dagli allegati dal n. 2 al n. 4 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
3. l'adozione di comuni schemi di bilancio finanziari articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuati dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. Per gli enti territoriali, i comuni schemi di bilancio per missioni e programmi sono stati provvisoriamente definiti, ai fini della sperimentazione, dagli allegati dal n. 7 al n. 8 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
4. l'adozione della contabilità economico-patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

5. l'adozione di un Piano dei conti integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali di cui al punto 4. Ai fini del raccordo con i capitoli e con gli eventuali articoli del Piano dei conti finanziari è costituito almeno dal quarto livello. Ai fini della gestione il livello minimo di articolazione del Piano dei conti finanziari è costituito dal quinto livello;
6. il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati;
7. l'adozione di una codifica comune delle transazioni elementari, in modo da tracciare tutte le operazioni contabili e movimentare il Piano dei conti integrati..

Inoltre, tutte le amministrazioni pubbliche devono predisporre il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi Allegati, secondo uno schema di bilancio nel rispetto dei principi contabili applicati.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 deve essere predisposto quale allegato obbligatorio anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015. Si tratta di un ulteriore adempimento particolarmente laborioso che va ad aggiungersi ad una già copiosa quantità di allegati.

San Giorgio in Bosco, li 05.12.2017



Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Filippin dott. Primelio Augusto

.....

Il Rappresentante Legale
IL SINDACO
Miatello cav. Renato

.....